

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

إِنَّ الَّذِينَ يُحِبُّونَ أَنْ تَشِيعَ الْفَاحِشَةُ فِي الَّذِينَ آمَنُوا لَهُمْ عَذَابٌ أَلِيمٌ
فِي الدُّنْيَا وَالْآخِرَةِ وَاللَّهُ يَعْلَمُ وَأَنْتُمْ لَا تَعْلَمُونَ.
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
...الْحَيَاءُ شُعْبَةٌ مِنَ الْإِيمَانِ.

IL PUDORE: IL COMANDO DI ALLAH, L'ESIGENZA DELLA NATURA

Onorevoli Musulmani!

Un giorno il Profeta (pbsl) disse ai suoi compagni:

إِسْتَحْيُوا مِنَ اللَّهِ حَقَّ الْحَيَاءِ “**Abbiate pudore davanti ad Allah come si deve!**”. Quando i compagni risposero: “O Messaggero di Allah! Noi proviamo pudore davanti ad Allah!”, il Profeta (pbsl) li avvertì con seguente parole: “**...Avere vero pudore davanti ad Allah significa proteggere tutti gli organi da ogni peccato e proibizione. Significa non lasciarsi ingannare dai piaceri temporanei del mondo. Significa non dimenticare mai la morte e il giorno del giudizio.**”¹

Cari Credenti!

Il pudore è un principio morale fondamentale che la nobile religione L'Islam ordina a ogni musulmano, uomo e donna. Il pudore è un atteggiamento dignitoso mostrato contro ogni eccesso dell'anima. È uno scudo potente che protegge l'essere umano da ogni male. Il pudore è uno stile di vita. È un'esigenza della natura umana, un ornamento del corpo, un riflesso della fede nella vita. Nel hadith che ho recitato all'inizio del mio sermone, il Messaggero di Allah (pbsl) disse: “**...Il pudore è una parte della fede.**”² sottolineando così l'importanza del pudore.

La spudoratezza, invece, è una calamità che distrugge i valori morali e calpesta la dignità e il rispetto dell'essere umano. È uno dei tranelli più subdoli di Satana. Infatti, il nostro Signore dice: “**O Figli di Adamo, non lasciatevi tentare da Satana, come quando fece uscire dal Paradiso i vostri genitori, strappando loro i vestiti per palesare la loro vergogna.**”³

Cari Musulmani!

Purtroppo viviamo in un'epoca in cui la riservatezza e l'intimità vengono violate impertinentemente. Al giorno d'oggi, settore dell'abbigliamento, gli stilisti di moda e alcuni ambienti mediatici promuovono la nudità sotto il nome di “libertà” e “modernità”, svalutando invece il concetto del pudore e copertura. Questa concezione ha ridotto la donna sia l'uomo da esseri preziosi a oggetti da osservare e consumare. Eppure, esibire il proprio corpo, la propria intimità e la propria sfera privata davanti alla società è il deterioramento della ragione, della coscienza e della natura umana. Il Nobile Messaggero di Allah (pbsl) disse: “**In verità, Allah, l'Eccelso e il Glorioso, è Clemente, possiede il pudore ed è Colui che copre le vergogne e imperfezioni. Egli ama il pudore e la copertura.**”⁴ Perciò, indossare abiti corti e trasparenti, ovunque e per qualsiasi scopo, costituisce una violazione del comando divino di coprirsi ed è considerato haram. Coloro che indossano abiti attillati che mettono in evidenza le forme del corpo, secondo l'espressione del Messaggero di Allah (pbsl), **كَاسِيَاتُ عَارِيَاتٍ** “**Donne vestite ma nude.**”⁵ Allora, insegniamo ai nostri figli fin dalla tenera età l'importanza del

pudore e la decenza. Cerchiamo di educarli facendo amare uno stile di abbigliamento conforme alla nostra fede e alla nostra civiltà. Impegniamoci a proteggere i nostri figli da ogni errore che possa corrompere la loro natura. Trascurare questo aspetto è un grave errore, una grande irresponsabilità e un peso morale serio per i genitori.

Cari Credenti!

Senza una necessità medica, cambiare la struttura degli organi del corpo solo per piacere agli altri o per vanità, alterare la natura con interventi estetici, non apprezzare ciò che Allah ha creato e cadere nelle trappole di Satana è un peccato. Infatti, quando Satana fu scacciato dalla presenza di Allah, disse: **...darò a loro ordini di cambiare ciò che Allah ha creato...**⁶ Inoltre, farsi fare un tatuaggio, qualunque sia lo scopo, è considerato haram e secondo le parole del Profeta (pbsl), comporta la privazione dalla misericordia di Allah. Condividere contenuti con abiti non approvati dalla nostra religione, su tv, piattaforme digitali, media visivi e scritti, è un comportamento riprovevole sotto ogni aspetto ed è considerato haram. Nel versetto del Sacro Corano che ho recitato all'inizio del mio sermone, il Nobile Signore disse: “**In verità coloro che desiderano che si diffonda lo scandalo tra i credenti, avranno un doloroso castigo in questa vita e nell'altra. Allah ne conosce ma voi no.**”⁷

Cari Credenti!

Le responsabilità che Allah ha imposto riguardo al pudore alla castità è la stessa per l'uomo e per la donna. Dunque, il Nobile Signore nostro disse così nei versetti trenta e trentuno della Sura An-Nur: “**Di' ai credenti di abbassare il loro sguardo e di essere casti. Ciò è più puro per loro...**” “**E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare; di lasciar scendere il loro velo fin sul petto e non mostrare i loro ornamenti ad altri che ai loro mariti...**”⁸ Allora, come in ogni aspetto della nostra vita, anche in materia di abbigliamento e pudore, il nostro criterio deve essere costituito dai comandamenti di Allah e dalla Sunnah del Profeta Muhammad (pbsl). Non dimentichiamo che gli abiti che lasciano scoperto il corpo o mettono in evidenza le forme non sono una questione di stile o immagine, ma costituiscono una violazione dei comandamenti di Allah. La nudità, che si cerca di normalizzare attraverso film, serie televisive, piattaforme digitali e pubblicità, non è un coraggio né libertà, ma un attacco diretto all'istituzione familiare. Presentarsi in spazi pubblici, soprattutto in ambienti istituzionali, con abiti inappropriati è una sfida persino alle regole morali più basilari. Questo non è modernità, ma barbarie. Chiunque rimanga in silenzio di fronte alla violazione delle norme morali e del decoro porta una grande responsabilità. Perché proteggere la castità, il decoro e la moralità della nostra generazione è una responsabilità condivisa da tutti noi.

Concludo il mio sermone con questa invocazione del Messaggero di Allah (spbsl):
“**O Allah! Ti chiedo la guida, il timore di Te, la castità e la ricchezza del cuore.**”⁹

¹ Tirmidhi, Sifatul-kiyame, 24.

² Muslim, Iman, 57.

³ Al- A'raf, 7/27.

⁴ Nesai, Gusl, 7.

⁵ Muslim, Paradiso, 52.

⁶ An-Nisa, 4/119.

⁷ An-Nur, 24/19.

⁸ An-Nur, 24/30, 31.

⁹ Muslim, Zikr, 72.

